

PRECARIATO SCUOLA STATALE (Art. 66, C.1/c e 3)

1) Assunzioni a tempo indeterminato

A fronte della positiva ipotesi di assunzione a tempo indeterminato, nel triennio 2007-2009 di 150.000 docenti, la FLC Cgil giudica del tutto insufficiente la previsione di assumere a tempo indeterminato solo 20.000 ATA, a fronte di circa 80.000 posti vacanti già in questo anno scolastico, prevedendo ulteriori 60.000 nomine in ruolo.

I servizi nella scuola dell'autonomia assumono una centralità che con quella copertura non è in alcun modo soddisfatta e penalizza la qualità dell'insieme dell'offerta formativa.

Quindi chiediamo che nel percorso parlamentare il contingente del personale ATA venga adeguatamente incrementato, a copertura di tutti i posti vacanti nel triennio.

Va esplicitato che una quota consistente delle assunzioni previste per il triennio avvenga con nomina giuridica, attingendo dalle graduatorie vigenti per l'anno scolastico 2006-2007, al fine di garantire l'assorbimento del precariato storico, anche in considerazione del rilevante numero di posti vacanti già in questo anno scolastico.

2) Revisione delle norme sul reclutamento

La FLC Cgil non condivide la previsione contenuta all'art.66 comma 1 lett.c relativa all'abolizione del doppio canale, modalità con la quale negli ultimi venti anni sono stati reclutati i docenti. Non è la legge Finanziaria lo strumento adeguato ad affrontare una tematica, il reclutamento dei docenti, molto complessa, che necessita di un confronto e di approfondimenti di merito che mal si addicono ai tempi ed alle modalità di discussione delle leggi di bilancio. Rimangono peraltro tutte le contraddizioni rispetto al decreto legislativo n. 227/05, in attuazione dell'art. 5 della Legge 53/03, prorogato con il decreto 173/06 (cosiddetto mille proroghe), che l'articolato non affronta in alcun modo, lasciando in sospeso e nell'incertezza i docenti inclusi nelle graduatorie e non assorbiti con le previste assunzioni del piano triennale. Per questo chiediamo che nella prossima Legge Finanziaria sia previsto un ulteriore piano di assunzioni, per assorbire tutto il precariato che si è creato in questi anni per via delle mancate nomine.

3) Revisione delle valutazioni per le graduatorie permanenti

Appreziamo la delegificazione delle tabelle di valutazione ai fini dell'inserimento nelle graduatorie permanenti, l'abolizione del doppio punteggio (montagna etc.), la ridefinizione della valutazione degli altri titoli (Master etc.). Il Governo ha, infatti, accolto positivamente le richieste in tal senso sostenute da sempre e con determinazione dalla FLC Cgil e ribadite all'interno della Campagna nazionale "Mai Più precari!".

4) Strumento musicale

La soluzione prospettata per strumento musicale corrisponde all'esigenza di porre fine all'annosa e tormentata questione relativa al possesso dei titoli per l'inserimento nelle graduatorie permanenti. Si tratta ancora una volta di una sanatoria. Restano aperte sostanzialmente due questioni: le modalità di formazione iniziale, che vanno riportate nell'alveo dell'ordinarietà rispetto agli altri insegnamenti; il recupero delle mancate assunzioni determinate da decisioni e comportamenti contraddittori, che hanno prodotto situazioni di palese ed inaccettabili disparità di trattamento.

Nel testo sono presenti alcune vistose imprecisioni che vanno sanate in sede parlamentare, anche al fine di non riprodurre ulteriori contenziosi.